

RIDERE COME GLI UOMINI

Fabrizio Altieri

Pagine: 208

Codice: 978-88-566-6284-9

Anno di pubblicazione: 2018

IL CONTENUTO

La storia è ambientata in Toscana durante il secondo conflitto mondiale, nel periodo più duro e difficile per quei luoghi: tra il 1944 e il 1945.

I capitoli alternano narrazioni in prima persona ad altre in terza, che corrispondono a quando l'autore immagina che a raccontare sia il cane Wolf e a quando invece è lui stesso a narrarci la storia di due giovani fratelli in fuga dai nazisti.

Francesco e Donata hanno visto uccidere i loro genitori, accusati di aver aiutato i partigiani, e ora devono oltrepassare il fiume Arno per dirigersi verso la riva occupata dagli americani, se vogliono sfuggire alla furia omicida di un cacciatore di *untermensch*. Con questa parola i nazisti indicavano le persone come Donata, affetta da sindrome di Down.

Durante la fuga incontrano Wolf, un cane appartenente ai nazisti, stanco di obbedire ai "padroni



neri", che li aiuta e li salva in varie occasioni. L'autore usa una prosa incisiva, scevra da edulcorazioni e omissioni: il racconto parla della guerra che è dura, anzi durissima; così come dura, dai toni forti e talvolta molto crudi, è la narrazione di Altieri.



L'AUTORE

Scrittore, ingegnere, insegnante pisano, convinto che leggere faccia "ridere, commuovere e stupire".

Con questo libro torna a scrivere della Seconda Guerra Mondiale, periodo storico in cui aveva collocato anche *L'uomo del treno*, edito da Piemme. Dice di aver avuto l'idea per il protagonista leggendo *Abbaiare stanca* di Pennac.



ARGOMENTI DA APPROFONDIRE IN CLASSE

Materiale che l'insegnante può utilizzare per iniziare con i ragazzi un percorso di studio, ricerca e riflessione sugli argomenti affrontati nel libro.

SPIEGA IL TITOLO (attività da svolgere prima di leggere il libro)

Il titolo *Ridere come gli uomini* ha più significati, è ricco di sfumature e spunti di riflessione. Prima di leggere il libro prova ad anticipare alcuni suoi significati, soffermandoti soprattutto sulle varie sfumature della parola “uomini”.

PER ME, IL TITOLO VUOLE INDICARE
.....
.....
.....
.....

Confronta le tue riflessioni con quelle dei compagni: potreste magari riportarle su un cartellone che appenderete poi in classe.

Alla fine della lettura, potrai comprendere tutte le sfumature sottintese dall'autore.

Per l'insegnante: l'autore illustra la scelta del titolo nella postfazione di pagina 203.

LA LINEA GOTICA

A pagina 31, la nonna dice a Donata e a Francesco: “(...) il fronte non è così lontano, quando arriverete dagli americani sarete in salvo. Da lì andrete a Livorno dalla zia Berta e ci starete finché i tedeschi non se ne saranno andati anche da qui”.

Da queste poche frasi si riesce a collocare geograficamente e cronologicamente il racconto.

Prova a rispondere alle domande, poi consulta *LO SAPEVI CHE...*

- Dove è ambientato il racconto (in quale regione italiana, vicino a quale mare)?
- Cos'è un fronte?
- Quali schieramenti bellici sono appostati sulle parti opposte di questo fronte?
- In quali anni si svolge il racconto?
- Chi sono gli alleati degli italiani?



LO SAPEVI CHE...

Dopo le sconfitte in Africa, Albania, Grecia, Russia e l'invasione della Sicilia da parte degli anglo-americani nel giugno del 1943, il governo fascista cade dopo vent'anni di regime; il re destituisce Mussolini e firma l'armistizio con gli anglo-americani l'8 settembre '43.

Da quel momento inizia per la popolazione civile italiana un periodo difficilissimo, poiché il fronte di guerra è lungo la penisola e si sposta da sud verso nord seguendo gli scontri tra truppe alleate e soldati tedeschi, la cui presenza è massiccia, e che considerano tutti gli italiani dei traditori.

Nell'autunno del '44 il fronte si ferma sulla cosiddetta *linea gotica* che corre lungo l'Appennino tosco-emiliano, dal Tirreno all'Adriatico. Seguirà un difficile inverno in cui la popolazione civile vivrà nel terrore delle rappresaglie naziste, le cui truppe in ritirata si macchieranno di crimini atroci. Questo è lo scenario in cui si colloca la storia del libro. Solo nella primavera successiva inglesi e americani riuscirono a sfondare la linea e a liberare l'Italia, il 25 aprile 1945.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

UNTERMENSCH

Con questa parola tedesca che significa letteralmente sub-umano, i nazisti indicavano coloro che erano da eliminare per purificare la razza e la nazione germanica. Si trattava di quelli che venivano definiti "popoli inferiori", come gli ebrei, gli africani, gli zingari, gli slavi e le persone considerate "impure", come gli omosessuali, i criminali, i mendicanti, gli oppositori politici e i disabili.

Questa opera di "purificazione" si basava su teorie profondamente razziste, con le quali i nazisti giustificavano la politica di genocidio, di "igiene razziale", nonché l'aggressione all'Unione Sovietica del 1941. Secondo la visione delirante e omicida di Hitler, una nazione è debole se ha al suo interno questi "elementi impuri", queste "vite senza valore".

Ora capisci quale era la "missione" dell'uomo nero che inseguiva Donata.

Uno schiaffo alla sua visione di "superiorità della razza tedesca" fu la vittoria alle Olimpiadi di Berlino del 1936 di un americano, Jesse Owens, registrata e trasmessa dalla televisione mondiale.

Ricerca e poi fai la cronaca giornalistica della vittoria di questo atleta.

**QUATTRO MEDAGLIE D'ORO!
La Germania nazista sta a guardare**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



SANT'ANNA DI STAZZEMA

A pagina 74 si legge:

“(...) il prete riprese a parlare: – Lo sai cosa c’è stato a Sant’Anna?

Lui disse che aveva sentito qualcosa di vago.

– Hanno ammazzato tutti. Tutti. Anche i bambini hanno fucilato. Don Innocenzo si è messo davanti ai suoi parrocchiani e i nazisti non hanno battuto ciglio, non hanno risparmiato nemmeno lui.”

In queste righe si parla di una delle rappresaglie più vergognose di cui si macchiarono le truppe naziste durante la ritirata nell’inverno del ’44-’45, per punire gli italiani del loro tradimento e dell’aiuto dato ai partigiani, che loro chiamavano ribelli.

Sai cosa significa la parola “rappresaglia”?

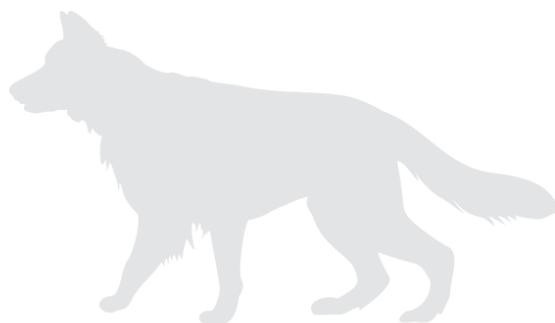
Sai chi erano i partigiani e quale ruolo ebbero nella lotta di liberazione dal nazi-fascismo?

Ricerca con i tuoi compagni queste parole e queste notizie poi, in gruppi, cercate anche Marzabotto, Fosse Ardeatine, Limmari.

Ora puoi capire perché Wolf dice che sentiva “l’odore della paura dappertutto”.

Per l’insegnante - risposte per l’attività n.2

1. Ribelle: indica loro la strada e li accompagna per una parte importante del tragitto.
2. Pannista: li sfama e cerca di sviare il nazista dalle loro tracce.
3. Dilvo: li salva dal campo minato.
4. Vecchio custode: li sfama, dona loro un po’ di gioia con la musica e un’ocarina nuova per Donata.
5. Anna: li sfama, li lava, indica la strada per il fiume donando i soldi necessari per il traghetto.
6. Teresa: li nasconde, li sfama, indica il punto in cui il traghetto attracca.
7. Italia: li protegge dal nazista, li accompagna dagli americani, fa da interprete e si prende cura di loro fino alla fine della guerra.





“RICORDATI SEMPRE CHI SEI”

A pagina 47, la nonna saluta i nipoti con questa frase, che solo alla fine acquista pieno significato. Francesco in realtà è una ragazza, figlia di contadini uccisi per l'aiuto dato ai partigiani e sorella di una ragazza disabile.

Sapresti dare voce alla nonna ed esplicitare il suo pensiero, spiegando tutte le cose importanti che Francesca, camuffata da ragazzo, non deve dimenticare di se stessa?

E Francesca, secondo te, cosa può aver pensato in quel momento? Completa i due fumetti.

NEL PERICOLO, NELLA PAURA, NELLA FUGA,
NON DEVI DIMENTICARE CHE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





GRAZIE A TUTTI

Francesca e Donata, finita la guerra, vogliono ringraziare tutti coloro che le hanno aiutate.

Riesci a riordinare i personaggi che hanno avuto un ruolo di protezione verso le protagoniste e che qui sotto sono riportati alla rinfusa?

PANNISTA

VECCHIO CUSTODE

RIBELLE

ANNA

ITALIA

DILVO

TERESA

1

Come aiuta?
.....

2

Come aiuta?
.....

3

Come aiuta?
.....

4

Come aiuta?
.....

5

Come aiuta?
.....

6

Come aiuta?
.....

7

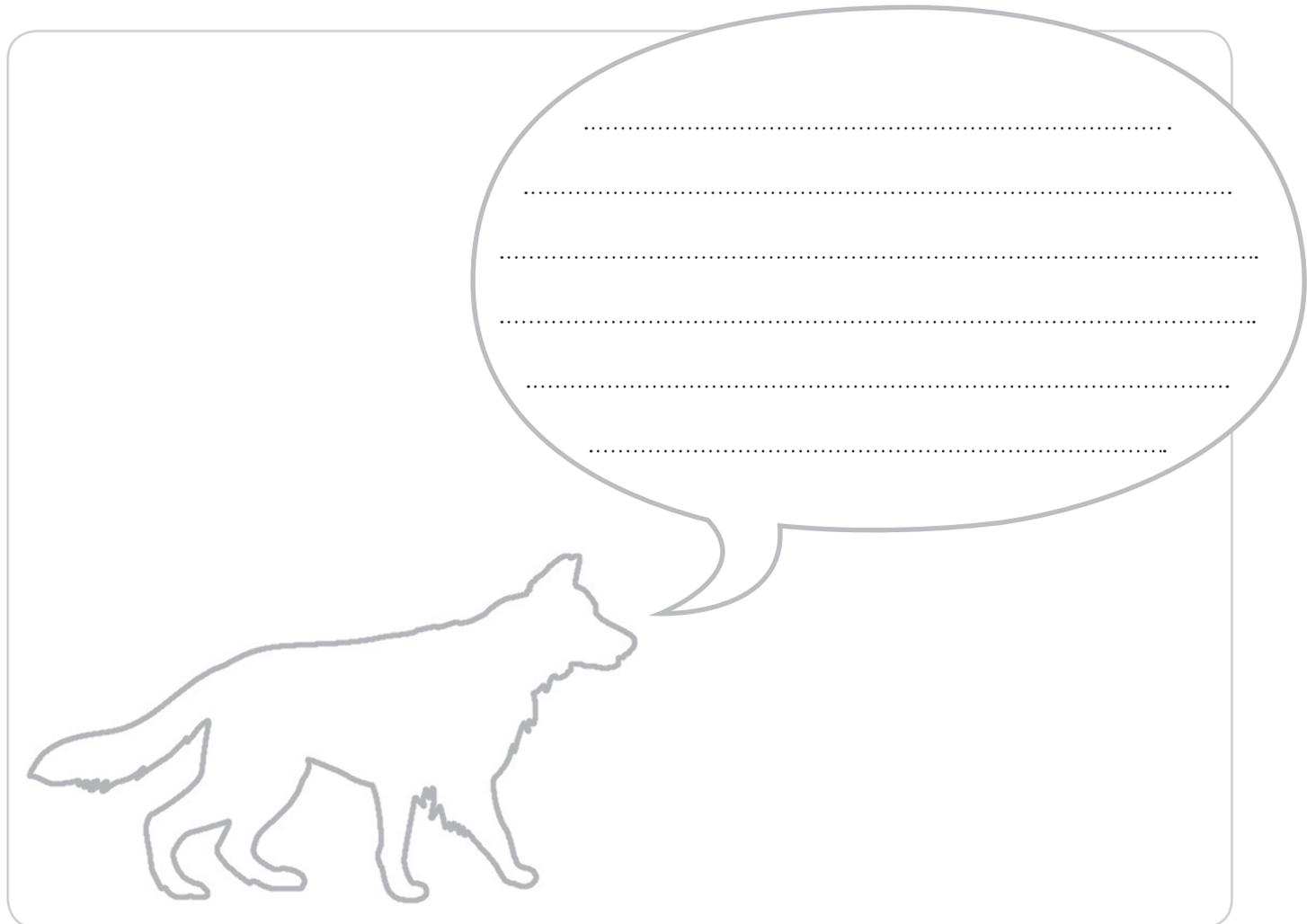
Come aiuta?
.....



IL MESSAGGIO

Immagina che Wolf non sia morto, ma abbia vissuto tanto da avere dei cuccioli, a cui vuole insegnare a conoscere gli uomini, come la sua mamma aveva fatto con lui.
Cosa direbbe per trasmettere tutta la sua saggezza ed esperienza?

Completa il fumetto e crea tu lo sfondo che preferisci.



Il Battello a Vapore suggerisce anche...

Sulla Seconda Guerra Mondiale:

- * F. Altieri, *L'uomo del treno*, Piemme 2017
- * T. Buongiorno, *La banda della rosa*, Piemme 2013
- * L. Levi, *La collana della regina*, Piemme 2014
- * D. Palumbo, *Le valigie di Auschwitz*, Piemme 2016

Sulla sindrome di Down:

- * N. Orlando - A. Cruciani, *Vietato dire non ce la faccio*, Piemme 2017